

AVVISO AL PUBBLICO

RINNOVABILI SUD DUE S.R.L.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società RINNOVABILI SUD DUE S.R.L. con sede legale in POTENZA (PZ) Via DELLA CHIMICA N° 103

comunica di aver presentato in data 09/10/2023 al Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Impianto eolico potenza pari a 98 MW + 30 MW di accumulo, sito in agro di Celenza Valfortore e Carlantino (FG), e delle opere connesse anche in agro di Casalnuovo Monterotaro, Casavecchio di Puglia e Torremaggiore (FG)"

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale".

(oppure)

~~compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto _____, denominata "_____", di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) o/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).~~

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

(oppure)

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. Comitato speciale in data gg/mm/aaaa~~

(oppure)

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. Comitato speciale in data gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica~~

~~quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

(oppure)

~~☐ tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

Progetto di realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 17 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 98 MW integrato con un sistema di accumulo da 30 MW

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è *AUTORIZZAZIONE UNICA* e l'Autorità competente al rilascio è *REGIONE PUGLIA*;

Il progetto è localizzato nella REGIONE PUGLIA, provincia DI FOGGIA, comuni di CELENZA VALFORTORE – CARLANTINO – CASALNUOVO MONTEROTARO – CASALVECCHIO DI PUGLIA - TORREMAGGIORE

e prevede realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 17 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 98 MW, e di un sistema di accumulo da 30 MW di potenza utile, da realizzarsi nei comuni di Celenza Valfortore (FG) e Carlantino (FG), in cui insistono gli aerogeneratori e parte delle opere di connessione; e nei comuni di Casalnuovo Monterotaro (FG), Casalvecchio di Puglia (FG) e Torremaggiore (FG), in cui insistono la restante parte delle opere di connessione, il sistema di accumulo e la cabina utente da collegare alla futura Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN 380/150/36 kV, da inserire in entrata sulla linea RTN a 280 kV "San Severo - Rotello".

L'intervento progettuale prevede le seguenti opere:

- 17 aerogeneratori, raggruppati "elettricamente" in 6 sottocampi;
- 1 sistema di accumulo;
- 1 cabina utente nei pressi del punto di connessione;
- 17 impianti elettrici di trasformazione, posti all'interno di ogni aerogeneratore per trasformare l'energia prodotta fino a 36 kV;
- rete interna di cavidotti, esercita a 36 kV, per il collegamento tra gli aerogeneratori appartenenti al medesimo sottocampo. Detti cavidotti saranno posati all'interno di opportuni scavi principalmente lungo la viabilità ordinaria esistente e sulle strade di nuova realizzazione a servizio del parco eolico;
- rete esterna di cavidotti, esercita a 36 kV, per il collegamento tra i sottocampi, il sistema di accumulo e la cabina utente;
- rete di vettoriamento che collega la cabina utente al punto di connessione;
- rete telematica di monitoraggio in fibra ottica per il controllo dell'impianto eolico mediante trasmissione dati via modem o satellitare;
- apertura di brevi tratti di nuove piste stradali che si attesteranno alla viabilità principale esistente.

Il progetto determinerà i seguenti impatti:

Impatto sull'atmosfera: Durante la costruzione dell'impianto gli impatti potenziali previsti saranno legati all'azione stessa di costruzione e alle attività, per quanto ridotte, legate agli scavi e riporti per la realizzazione delle trincee per la posa dei cavidotti, per la costruzione delle piste, per lo scavo delle fondazioni degli aerogeneratori. Tali attività, causeranno, anche se in misura minima e concentrata nel tempo, polveri e inquinanti contenuti nei gas di scarico dei mezzi d'opera. Va considerato anche il minimo impatto dovuto ai mezzi motorizzati per il trasporto del materiale e del personale. Entrambi questi fattori di impatto presentano una intensità trascurabile, e sono da considerarsi reversibili a breve termine; inoltre la loro azione perturbativa è strettamente legata solo al livello dell'Area Ristretta.

Durante la fase di esercizio, invece, l'impatto sarà positivo e di lunga durata (pari alla vita utile dell'impianto eolico) derivante dalla mancata emissione di gas serra e di sostanze inquinanti che generalmente comporta la produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo di combustibili fossili.

Impatto prodotto da rumore e vibrazioni: La valutazione previsionale acustica eseguita per le fasi di esercizio e di cantiere connesse alla realizzazione del parco eolico in progetto, ha dimostrato che l'intervento non comporterà alcun aggravio sui livelli di pressione sonora attesi ai ricettori, che risulteranno sempre al di sotto dei valori limite di immissione nel periodo diurno e notturno. Ciononostante sarà buona norma, durante la fase di esercizio, definire un buon sistema di gestione e manutenzione dell'impianto, che contribuirà a garantire il mantenimento degli standard di progetto e delle garanzie offerte dalle ditte costruttrici.

Durante la realizzazione dell'opera, una buona programmazione delle fasi di lavoro potrà evitare la sovrapposizione di sorgenti di rumore che possono provocare un elevato e anomalo innalzamento delle emissioni sonore. I tempi di costruzione saranno contenuti nel minimo necessario. Sarà limitata la realizzazione di nuova viabilità a quella strettamente necessaria per il raggiungimento delle turbine a partire dai tracciati viari esistenti. Successivamente al completamento dell'opera sarà comunque opportuno eseguire un'analisi strumentale fonometrica sui recettori individuati nel corso del monitoraggio ante operam, che possa verificare quanto previsto in tale sede, evidenziando eventuali criticità.

Impatto sull'acqua: gli impatti dovuti alla realizzazione di questo impianto su questa matrice ambientale possono ritenersi non significativi, stante la distanza dalla falda e la non sussistenza di situazioni di rischio idraulico. Nel layout di progetto non si riscontrano interventi che possano determinare alterazioni o modifiche del reticolo idrografico, inoltre i cavidotti elettrici di collegamento non determinano variazioni della morfologia locale e gli attraversamenti di questi ultimi con il reticolo idrografico saranno eseguiti con la tecnica della TOC. Non sono previste emissioni o scarichi durante la fase di esercizio e, pertanto, non sono stimabili impatti significativi su tali componenti. Nel complesso, si può considerare non significativo l'impatto dovuto alla realizzazione del Progetto sulle componenti in esame.

Impatto su suolo e sottosuolo: I fattori di impatto in grado di interferire con la componente suolo e sottosuolo sono dovuti alla: 1. occupazione del suolo; 2. rimozione di suolo. In fase di costruzione gli impatti derivano dall'allestimento e dall'esercizio del cantiere con conseguente occupazione della superficie del terreno. In particolare, gli impatti potenziali connessi all'alterazione del naturale assetto del profilo pedologico del suolo sono dovuti alla creazione del cantiere. In fase di esercizio perdureranno alcuni effetti, in particolare in termini di sottrazione di risorsa, limitatamente alle strade di accesso, alla sottostazione di trasformazione e alle aree occupate dagli aerogeneratori e relative piazzole definitive. In ogni caso tale sottrazione sarà minore di quella che avviene in fase di cantiere. In fase di dismissione infine gli effetti saranno il ripristino della capacità di uso del suolo e la restituzione delle superfici occupate al loro uso originario. Si ritiene che l'impatto complessivo del Progetto sul suolo e sottosuolo sarà basso durante la fase di costruzione, nullo durante le fasi di esercizio, e positivo durante la fase di dismissione, tenuto conto della riconversione del terreno in area agricola.

Impatto su flora e vegetazione: L'area di sedime su cui verrà realizzato l'impianto non presenta nessun elemento di pregio dal punto di vista botanico. Per tal motivo, nonostante la fase di cantiere rappresenti il momento più invasivo della realizzazione e vita dell'impianto, l'impatto in questa fase e su questa componente può considerarsi trascurabile e di breve durata. Nella fase di esercizio, invece, data l'assenza di componenti di pregio, l'impatto può considerarsi nullo.

Impatti sulla fauna: Dall'analisi sviluppata si evince una bassa diversità del popolamento ornitico dell'area con un numero non elevato di specie "pregiate". Questo è dovuto in primis alla banalizzazione degli agroecosistemi con la scomparsa di elementi di transizione come siepi, boschetti, pascoli. Le opere in progetto potrebbero potenzialmente interferire con le specie animali all'interno del sito, relativamente al periodo della riproduzione, pertanto vengono prese in considerazione solo quelle specie che nidificano o che lungo esso si nutrono. Nell'ambito del sito sono presenti diverse specie, ma ben poche di esse potrebbero subire impatto negativo dall'opera, in quanto non utilizzano l'area o la utilizzano solo in alcune fasi del loro ciclo biologico.

Impatti sull'Ecosistema: La destinazione d'uso di tipo agricolo dell'area causa la modificazione del paesaggio in cui la vegetazione spontanea viene sostituita principalmente dalle colture erbacee (cerealicole e ortive). Tale processo causa un notevole impoverimento di specie e habitat. Di

conseguenza non emergono significativi danni in seguito alla realizzazione dell'intervento, anzi una attenta realizzazione delle opere di mitigazione potrà determinare una diversificazione ambientale con conseguente incremento della presenza di specie sia vegetali che animali.

Impatto sul paesaggio: l'impatto sul paesaggio, soprattutto durante la fase di esercizio dell'impianto, è sicuramente l'unico impossibile da annullare; per tal motivo il giusto approccio al problema è quello di rendere l'impianto visibile da lontano ma integrato nel paesaggio. Al fine di ridurre l'effetto selva tutti gli aerogeneratori sono stati collocati ad una distanza minima di 5÷7 diametri lungo la direzione principale del vento e 3÷5 diametri lungo la direzione perpendicolare a quella principale del vento. Inoltre le torri degli aerogeneratori saranno di tipo tubolare e non tralicciate. Inoltre, per via dell'andamento semicollinare la percezione complessiva dell'impianto eolico sarà ridotta.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.~~

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con *I SITI DELLA RETE NATURA 2000 "VALLE FORTORE-LAGO DI OCCHITO" – CODICE AREA "IT9110002" e "MONTE SAMBUCO" – CODICE AREA "IT9110035"*

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it .

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione *(inserire Regione e indirizzo completo e PEC)* entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.~~

Il legale rappresentante

Giuseppe De Benedictis

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹*

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.